

RAPPIO due anziani: preso dopo 7 mesi

Pericoloso latitante sospettato di un colpo avvenuto a Ponderano e di tante altre truffe. E' stato catturato a Mantova, denunciato il presunto complice

E' stato arrestato nei giorni scorsi a Mantova dove si era rifugiato. Adesso gli è stata trovata una carta d'identità fasulla, stessa foto ma altro nome. E' sospettato d'aver commesso una rapina a giugno dell'anno scorso a casa di una coppia di anziani di Ponderano. L'uomo era stato malmenato e rinchiuso in una stanza. Ingente il bottino: circa 20mila euro. Ma Natalino Piramide, 52 anni, nomade sinto proveniente dal Torinese, con alle spalle un curriculum giudiziario di tutto rispetto, è finito nel mirino della polizia in quanto sospettato d'aver commesso tante altre truffe ai danni di pensionati. Le indagini per raccogliere le prove sono in corso.

Il colpo. Piramide era latitante da ottobre, da quando i poliziotti della Squadra mobile di Biella, coordinati dal commissario Lorenzo Ortensi, erano riusciti a convincere Procura e giudice delle indagini preliminari che era proprio lui uno dei due banditi che a giugno dell'anno scorso erano entrati in casa della coppia di Ponderano spacciandosi per tecnici dell'acquedotto dopo aver



A sinistra, il questore Salvatore Arena con il "capo" del Mobile, commissario Lorenzo Ortensi e la portavoce della Questura, commissario Franceschina De Dominicis. Qui sopra, un momento dell'arresto del ricercato Natalino Piramide, 52 anni, catturato a Mantova dopo sette mesi di latitanza, dagli investigatori della "Mobile" di Biella

mostrato dei tesserini fasulli. Non appena era stata varcata la soglia, era andato in scena il solito copione per convincere i padroni di casa a consegnare soldi e oggetti preziosi. Ad un certo

punto l'anziano aveva capito che i due non potevano essere tecnici. Aveva cercato di reagire, ma uno dei due gli aveva storto così forte il braccio da procurargli una lesione poi giudicata guaribile in

un paio di mesi. Lo aveva quindi rinchiuso in uno sgabuzzino e si era fatto consegnare dalla moglie tutto l'oro e tutti i soldi per un bottino di oltre 20mila euro.

Le indagini. Venti giorni dopo, Piramide e un altro pregiudicato, 40 anni, anche lui sinto e del Torinese, erano stati fermati da una volante della polizia a bordo di un furgone Fiat Scudo bianco. Nel bagagliaio gli agenti avevano trovato tutto il necessario per scassinare porte e cancelli: piedi di porco, tenaglie, cesoie e via discorrendo. E pure un tesserino fasullo da tecnico dell'acquedotto. Uno dei due, poi, indossava la tuta da operato. I

due, come vuole la prassi giudiziaria, erano stati denunciati e lasciati andare. Ma le indagini della Squadra mobile erano proseguite. E' stato raccolto così tanto materiale investigativo contro Piramide che il giudice non ha avuto remore, a ottobre, a firmare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Da quel giorno, il ricercato si è reso irreperibile. Nei confronti dell'altro presunto rapinatore di Ponderano, il giudice non se l'è invece sentito di firmare lo stesso provvedimento.

La cattura. La sezione "catturandi" della Mobile ci ha dato dentro, sono passati alcuni mesi, ma alla fine il latitante è stato

individuato. «Si tratta di un personaggio di tutto rispetto - ha spiegato ieri in conferenza stampa il questore, Salvatore Arena. Col passare dei mesi si è costruita una serie di barriere per renderlo irreperibile. E' molto intelligente e ha fatto di tutto, per non farsi prendere, cambiando spesso telefono e abitudini. Alla fine con molta pazienza, siamo riusciti a catturarlo...».

L'arresto è avvenuto in strada: «Il latitante non ha opposto resistenza - ha precisato il commissario Ortensi - Ora si trova nella casa circondariale di Mantova a disposizione del magistrato».

● Valter Canepari

da 34 anni al vostro fianco
nella lotta ai tumori
sul territorio

SEDE DI BIELLA
Villa Canepa - Via Malta, 3 - Tel. 015/351830

SEDE DI VARALLO SESIA
Villa Becchi - via M. Tancredi Rossi, 20 - Tel. 0163/51820

ASSISTENZA CHE TI CURELLO